

Servizi sociosanitari nelle Marche per disabili, soggetti con patologia psichiatrica e anziani non autosufficienti. A proposito di alcuni dati regionali

Riportiamo di seguito il testo dell'interrogazione presentata dal Consigliere regionale Massimo Binci (Sel), discussa nella seduta dell'Assemblea del 17 luglio, insieme alla risposta dell'assessore alla salute della regione Marche. Nell'interrogazione si chiedono chiarimenti in merito a residenze protette disabili e anziani e comunità alloggio per persone con disturbi mentali. Per le Rp disabili e Cadm, il numero di posti, la localizzazione e la tariffa praticata. Nella risposta si rende noto che in assenza di determinazione regionale, i criteri vengono definiti a livello locale; purtroppo non viene data indicazione della tariffa, come richiesto, praticata per singola struttura, così da fare una comparazione tra le diverse residenze.

Per quanto riguarda le **Residenze protette per disabili (9 residenze per 148 posti)**, dall'esame di alcuni contratti stipulati dall'Asur con i gestori delle strutture emergono le differenze in termini di tariffa e standard (ad esempio Offida, Corinaldo, Pergola); - vedi a tal proposito le schede: [Servizi territoriali nelle Marche. Gli effetti del mancato governo regionale](#), [Servizi territoriali nelle Marche. Gli effetti del mancato governo regionale \(II parte\)](#), [Servizi sociosanitari nelle Marche. Gli effetti del mancato governo regionale \(III parte\)](#) -. Per alcune di queste inoltre, per quanto riguarda la tipologia, risalta l'incoerenza tra classificazione e funzione (Offida e Pergola).

Riguardo le **Comunità alloggio per persone con disturbi mentali (15 comunità per 83 posti)** – per un approfondimento vedi [Nulla osta. Le norme e le prassi. Sulle comunità alloggio per persone con disturbi mentali](#) – alcune di queste hanno una capacità recettiva superiore a quella inizialmente prevista (6 posti, "di norma", come da aggiunta delle modifiche al regolamento 1-2004, vedi l'approfondimento in <http://www.grusol.it/apriSociale.asp?id=335>). Esempio il caso della comunità di Montegrimano che prevede 14 posti; come per molte di queste strutture, delle quali non si fornisce il costo della tariffa praticata, appare chiaro che l'effettivo livello assistenziale non risponde a quello per le quali hanno ricevuto autorizzazione (funzione abitativa con assenza di previsione di standard assistenziali. Alcune di queste strutture sono, a conferma, convenzionate con l'Asur per l'erogazione di prestazioni residenziali (vedi nelle schede sopra riportate).

Infine riguardo le **Residenze protette per anziani non autosufficienti** (punto 2b), il dato attinente il minutaggio/abbattimento rette per utenti, non viene comunicato con la motivazione che lo stesso verrà fornito dall'Asur entro il 15 maggio. Il problema è che la risposta viene comunicata a luglio e dunque il dato dovrebbe essere stato acquisto da almeno due mesi.

Stessa situazione per il dato delle liste di attesa di livello distrettuale previste dalla Convenzione (dgr 1729/2010) del novembre 2010; tale mancanza dimostra l'assenza (nonostante il dettato normativo) della creazione delle liste di attesa e dunque di un trasparente percorso di accesso alle residenze. Una resistenza che evidentemente si regge sull'alleanza tra servizi distrettuali (UVI) e gestori; per i primi, ciò significa non avere vincoli nella determinazione degli inserimenti, così da dare la precedenza alle situazioni ritenute urgenti (liberazione del posto letto in ospedale o nelle residenze extraospedaliere); per i secondi poter disporre di proprie liste ai fini dell'accesso. Per gli utenti ciò si traduce nel non avere alcun diritto da far valere.

Un sistema che non rende trasparente il bisogno, impedisce la creazione di risposte adeguate alle esigenze, avvelenando una rete di relazioni che dovrebbe invece avere come riferimento la limpidezza dei percorsi e la lealtà. Ciò è tanto più indispensabile quando l'asimmetria informativa tra i soggetti è sproporzionata. Le regole del gioco devono essere conosciute e rispettate da tutti i giocatori; si sceglie invece di tenerle nascoste salvo, qualche volta, discrezionalmente usarle all'insaputa dell'altro giocatore. E forse allora non siamo solo nel campo della scorrettezza ma in quello della vigliaccheria.

Fabio Ragaini, 19 luglio 2012

□ **Interrogazione n. 654**

presentata in data 1 febbraio 2012

a iniziativa del Consigliere Binci

“Strutture socio-sanitarie autorizzate ai sensi della legge 20/2002 - richiesta di chiarimenti”

a risposta scritta

Premesso:

che la legge 20/2002 e i successivi regolamenti attuativi hanno definito i requisiti delle strutture sociali e sociosanitarie soggette ad autorizzazione

che la stessa legge ha definito 3 tipologie di strutture:

- a) funzione educativa e abitativa;
- b) funzione tutelare;
- c) funzione protetta.

che per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti con dgr 1230/2010 la Regione Marche si è impegnata, per il periodo 2010-2013, per tutti i posti convenzionati di residenza protetta a finanziare il minutaggio di 100/120 minuti di assistenza così come previsto dalla vigente normativa regionale;

Considerato:

che per alcune tipologie di strutture non è chiaro se l'utenza accolta è quella prevista dalla legislazione sopra citata;

che riguardo le Rp anziani a tutt'oggi non risultano rispettate, nonostante la firma delle convenzioni, le indicazioni delle delibere sopra richiamate (aumento minutaggio/abbassamento rette).

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) il numero di strutture, il numero di posti per ciascuna di esse, la localizzazione, la tariffa complessiva praticata, autorizzate con la tipologia:
 - a) residenza protetta disabili;
 - b) comunità alloggio disturbi mentali;
- 2) per quanto riguarda le Rp anziani:
 - a) il numero dei posti convenzionati a 100 e 120 minuti (e delle relative strutture);
 - b) se tali strutture rispettano le indicazioni delle delibere 1230 e 1729/2010 riferito a minutaggio e/o eventuale abbassamento delle rette a carico degli utenti (dal 1.1.2012: finanziato 88minuti/giorno; quota sanitaria 29,11; se assistenza già assicurata diminuzione retta per 2012:5,26 euro);
 - c) quanti sono per ogni ambito (art. 5 della convenzione) gli anziani non autosufficienti in lista di attesa per un posto di Residenza protetta con minutaggio come da normativa regionale (100/120minuti).



Prot. N. 112/12/Am/Su

Ancona li, 6-7-12

AL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

S E D E

Oggetto: Interrogazione n. 654 "Strutture socio-sanitarie autorizzate a i sensi della legge 20/2002 - richiesta di chiarimenti". Presentata in data 26 gennaio 2012 a iniziativa del Consigliere Consigliere Binci
A risposta scritta. *GRUPPE SENSITA - TRASFERITA IN CLASSE*

Risposta

La situazione relativa allo stato delle 3 tipologie di strutture sociali e socio-sanitarie soggette ad autorizzazione ai sensi della l.r. 20/02 è così riassumibile:

Punto 1): dati su numero strutture, numero di posti per ciascuna di esse, localizzazione relativamente a:

1.a) Residenza protetta per disabili

**Residenza Protetta per
Disabili**

Comune	AV	N. strutture	N.Posti Letto
ANCONA	2	1	11
CORINALDO	2	1	13
FANO	1	1	30
FORCE	5	1	16
LORETO	2	1	16
MONTE CERIGNONE	1	1	16
MONTEGRIMANO	1	1	16
OFFIDA	5	1	18
PERGOLA	1	1	12
Totale		9	148

(non è stato definito un tariffario regionale per cui le rette vengono decise a livello territoriale tra comune, ASUR ed ente gestore)

1.b) Comunità alloggio disturbi mentali

**Comunità Alloggio per persone con disturbi
mentali**

Comune	AV	N. strutture	N.Posti Letto
ANCONA	2	2	7
FABRIANO	2	1	8



FERMO	4	2	8
JESI	2	2	12
MACERATA	3	3	10
MACERATA FELTRIA	1	1	4
MONTE CERIGNONE	1	1	6
MONTE ROBERTO	2	1	6
MONTEGRIMANO	1	1	14
PESARO	1	1	8
Totale		15	83

(non è stato definito un tariffario regionale per cui le rette vengono decise a livello territoriale tra comune ed ente gestore)

Punto 2) Residenze Protette per Anziani

Premessa

Per quanto riguarda le **Residenze protette per anziani** va richiamato il percorso attuato in questi anni:

A seguito dell'accordo con le Organizzazioni sindacali sottoscritto il 2.08.2010 (con DGR n. 1230) con il quale veniva predisposto un percorso di riallineamento delle tariffe delle Residenze Protette per anziani alla normativa vigente, veniva predisposto e approvato, in attuazione dello stesso, (DGR n. 1729 del 29.11.2010) il "Modello di Convenzione tra ASUR e Residenze Protette per anziani" nella quale, tra le altre cose, veniva ribadito che la RP doveva essere in grado di garantire ai propri ospiti gli standard minimi assistenziali (assistenza infermieristica e OSS) previsti dal Regolamento Regionale n. 1/2004 e successive modifiche attraverso un percorso articolato in 3 anni e 3 mesi come di seguito riportato:

da 01/10/2010 a 31.12.2010	a	63' assistenza pro capite pro die	13' ass. inf. + 50' OSS
da 1.01.2011 a 31.12.2011	a	72' assistenza pro capite pro die	15' ass inf. + 57' OSS
da 1.01.2012 a 31.12.2012	a	88' assistenza pro capite pro die	18' ass. inf. + 70' OSS
Da 1.01.2013 a 31.12.2013	a	100' assistenza pro capite pro die	20' ass. inf. + 80' OSS

Lo schema di convenzione è stato successivamente recepito dal Direttore generale dell'ASUR con propria determina e trasmesso alle Zone Territoriali con l'indicazione di utilizzare, per la sottoscrizione, solo il modello approvato dalla Giunta senza apportarvi alcuna correzione.

Con nota del 15.07.2011 il direttore generale ASUR comunicava che il procedimento relativo al convenzionamento con le RP, insistenti delle Zone Territoriali ASUR, era stato completato con la sottoscrizione di 108 convenzioni seguendo le disposizioni contenute della DGRM 1230/2010 e DGRM n. 1729/2010.

In sede di "controllo atti" la Giunta Regionale, presa visione di tutte le convenzioni sottoscritte con le RP e recepite dal direttore generale ASUR con propria determina n. 629 del 7.07.2011, riteneva di approvare l'atto (DGR 1216 del 12.09.2011) indicando però prescrizioni o indicazioni correttive per tutte quelle



convenzioni che non si ritenevano pienamente aderenti al dettato delle deliberazioni regionali.

Con nota del 4.01.2012 il Direttore generale ASUR comunicava l'avvenuto adeguamento dei rapporti convenzionali sottoscritti con le RP sulla base delle indicazioni o prescrizioni indicate dalla Giunta.

2.a) Allo stato attuale quindi la situazione nelle RP anziani, sulla base delle informazioni richieste dal Consigliere relative unicamente ai p.l. convenzionati a 100' e a 120' è così riassumibile:

Residenze Protette con Posti Letto convenzionati a 100' e 120' pro capite pro die

AV	N. Comuni	N. strutture	P.L. R.P. conv. a 100'	P.L. R.P. conv. a 120'
1	1	1	0	36
2	7	7	233	55
3	1	1	0	2
4	9	9	121	0
Totali		18	354	93

2.b) La situazione è sottoposta a monitoraggio continuo attraverso un apposito tavolo regionale composto dal Dipartimento della Salute e dei Servizi Sociali, dall'ASUR e dalle OO.SS. le cui risultanze, comprensive di "eventuale abbassamento rette a carico degli utenti" e dati sulle "liste di attesa" così come richieste, verranno comunicate dall'ASUR entro la data del 15.05.2012 come indicato in una nota del direttore amministrativo inviata del 28.03.2012.

Cordiali saluti.

Almerino Mezzolani